

Avvertenze sulle tesine (vecchio ordinamento)

(vecchio ordinamento: linguistica italiana)

Lo studente che lo desidera, può integrare l'esame in classe con la stesura di una tesina su un argomento pertinente ai temi del corso. Tale lavoro esonererà lo studente dal rispondere alle domande del compito in classe aventi come argomento il volume *L'italiano di oggi* (potrà dunque concentrare la propria preparazione sul *Manualetto*). Di quest'ultimo volume lo studente dovrà comunque leggere con attenzione almeno due capitoli, per cercare un argomento della tesina che sia ad essi pertinente.

Attenzione: benché utile per le ragioni appena esposte (oltre che per il suo valore formativo, naturalmente), lo svolgimento della tesina è del tutto facoltativo e la scelta di non fare una tesina non pregiudica in nessun modo la possibilità di superare l'esame col massimo dei voti.

La tesina, scritta in lingua italiana, dovrà avere un'estensione di circa 25000-35000 caratteri, spazi inclusi. Dovrà essere strutturata in paragrafi e contenere una bibliografia finale. Gli argomenti dovranno essere puntellati con opportuni riferimenti bibliografici e citazioni. Saranno valutati l'esattezza, la pertinenza e l'originalità dei contenuti (il plagio¹ potrà essere punito con lo slittamento dell'esame di una o più sessioni!); lo spirito critico nella selezione e nell'uso delle fonti (attenzione soprattutto a ciò che si trova in internet!); la capacità di argomentazione; la dimestichezza con la terminologia linguistica. Non meno importante, ai fini della valutazione, sarà dimostrare di avere una buona padronanza della lingua italiana, quanto alle sue strutture morfosintattiche e al lessico (attenzione all'ortografia e alla grammatica!).

L'argomento andrà concordato con il docente. Lo studente potrà naturalmente formulare delle proposte (è anzi invitato a farlo), in base ai propri interessi e alle proprie inclinazioni, tenendo sempre presente che esso deve essere in qualche modo collegato al tema di almeno due capitoli del libro *L'italiano di oggi*. Ecco alcuni possibili suggerimenti:

- ✓ Analisi linguistica di un testo narrativo, saggistico, scientifico, giornalistico, etc.
- ✓ La formazione delle parole nei repertori di neologismi
- ✓ Il parlato nei titoli dei giornali (e dei periodici)
- ✓ Gli anglismi nei testi scientifici
- ✓ Confronto fra due o più dizionari
- ✓ Il parlato degli studenti universitari
- ✓ Polirematiche, metafore ed espressioni idiomatiche nella stampa
- ✓ Slang giovanili nella narrativa o nel fumetto contemporanei

Questa lista non è né esaustiva né vincolante: semmai suggestiva. Chi ne volesse trarre lo spunto per un'ispirazione, deve comunque cercare di ritagliare un argomento all'interno di queste aree, piuttosto che considerare gli elementi della lista come degli argomenti "pronti all'uso" (in alcuni casi, si tratta infatti di temi troppo vasti e generici per essere affrontati *in toto* in una tesina).

Prima di cominciare a pensare ad un possibile argomento, lo studente è invitato a scaricare e leggere con attenzione il documento *Come si fa una tesi(na)*, disponibile all'indirizzo http://docenti.unimc.it/docenti/francesco-bianco/2012/linguistica-italiana-2012/come-si-fa-une-tesi-na/at_download/file. Il documento contiene alcuni consigli utili su come svolgere il lavoro: se non si pensa di potersi attenere scrupolosamente (per esempio,

¹ Sul concetto di plagio si rinvia al documento *Come si fa una tesi(na)*, di cui si raccomanda la lettura.

per mancanza di tempo), è preferibile rinunciare all'idea di scrivere la tesina. Per le norme redazionali (impaginazione, citazioni bibliografiche, etc.) lo studente è invece invitato ad attenersi alle *Norme per la redazione delle tesi di laurea*, anch'esse scaricabili da internet (<http://www.francescobianco.net/unimc/normetesi.pdf>).

La tesina, in formato .pdf² (eventualmente accompagnata da una versione in formato .doc, .docx, .odt o .rtf), va consegnata al docente almeno dieci giorni prima della data in cui si intende sostenere l'esame. Dato l'impegno richiesto dal lavoro di ricerca e di stesura, gli studenti che intendono redigere una tesina sono pregati di contattare quanto prima il docente per concordare un argomento.

Francesco Bianco

(2.9.2013)

² A beneficio di chi non sa come creare un file .pdf si segnala il software gratuito *PDF Creator* (<http://pdfcreator.softonic.it/>).